



Torino

Capitale del design

Lo dicono l'Unesco e una serie di iniziative molto interessanti.

Torino è riuscita, nel corso degli ultimi dieci anni, a trasformare il suo retaggio produttivo coniugando ricerca e tecnologia, bellezza e cultura fino ad ottenere il prestigioso riconoscimento di Creative City dell'Unesco per il design. Un bellissimo risultato che ha portato ad una serie di eventi con mostre e progetti di grande interesse. Come "Il mercante di nuvole" al GAM dedicata a Studio65, un gruppo di architetti che, dal 1965 in poi si impegnarono per innovare lo stile di arredamento italiano puntando sulle evoluzioni pop. Si spazia fino al design dell'Estremo Oriente invece al MAO con la mostra "Il drago e il fiore d'oro" dedicata al potere e alla magia della Cina Imperiale.



Indice

<i>Editoriale – Matisse e il suo tempo</i>	<i>Pagina 1</i>
<i>Il personaggio</i>	<i>Pagina 2</i>
<i>Curiosità informatiche – L'Uni3 consiglia</i>	<i>Pagina 3</i>
<i>Luoghi da visitare</i>	<i>Pagina 4</i>
<i>Resoconto di Cats - Oroscopto e poesie</i>	<i>Pagina 5</i>
<i>Alimentazione e salute - Barzellette</i>	<i>Pagina 6</i>
<i>La cioccolatoterapia - Appuntamenti</i>	<i>Pagina 7</i>
<i>Ricette – i Nostri lavori</i>	<i>Pagina 8</i>

Matisse e il suo tempo

Nell'elegante cornice delle sale di Palazzo Chiabrese sito in piazzetta reale, Torino accoglie la mostra dedicata al grande artista dal titolo "MATISSE e il suo tempo".

Massimo interprete della gioia di vivere nell'arte, Henry Matisse ha rivoluzionato la pittura del Novecento, scagliando sulla tela un'esplosione di colori brillanti che ha dato vita al movimento dei Fauves. Oltrepassando la rappresentazione della mera realtà, ha sacrificato al colore sia la tridimensionalità che la definizione dei dettagli, facendo vibrare i suoi quadri.

Dalla collezione del Centre Pompidou di Parigi, il curatore Cécile Debray ci presenta 50 opere di Matisse e 47 di artisti a lui contemporanei quali Picasso, Renoir, Bonnard, Modigliani, Mirò, Derain, Braque, Marquet, Léger, e ci racconta la poetica del grande "maestro dei colori", le fonti d'ispirazione e una sorta di "spirito del tempo" che unisce Matisse agli altri artisti durante il Modernismo degli anni Quaranta e Cinquanta.

Dieci sezioni in mostra illustrano, secondo un percorso cronologico, le figure delle Odalische, la raffigurazione dell'Atelier soggetto ricorrente nell'opera di Matisse e in quadri stupefacenti a firma di Braque (L'Atelier IX, 1952-56) e Picasso (Lo studio 1955), l'opera e il percorso di Matisse dai suoi esordi con Gustave Moreau (1897-99) fino alla sua scomparsa negli anni Sessanta e alle ultime carte dipinte e ritagliate.

E' così che con la valida guida di Paolo il nostro gruppo venerdì 19 ha potuto scoprire l'identità del grande artista e conoscere lo spirito che anima i suoi capolavori.



Il personaggio



Marie Skłodowska Curie nasce il 7 novembre 1867 a Varsavia da una famiglia cattolica assai numerosa, tanto che la futura scienziata e premio Nobel era la più giovane di cinque figlie.

La madre (morta fra l'altro in seguito a tubercolosi quando lei aveva meno di undici anni), era pianista, cantante e professoressa; il padre, invece, esercitava la professione di insegnante di matematica e fisica.

Anche la piccola Marie, convinta della sua intelligenza e delle sue capacità, decide di studiare fisica, a dispetto del fatto che questa scelta fosse inizialmente assai osteggiata. L'idea che una donna potesse intraprendere la carriera scientifica era inconcepibile per quel tempo.

Finiti dunque gli studi superiori a quindici anni, per gli otto successivi lavora come precettrice e istituttrice allo scopo di per potersi sostenere le spese universitarie. Infatti, nel novembre del 1891, visto e considerato che l'università di Varsavia era interdetta alle donne, Marie e la sorella maggiore Bronia si trasferiscono in Francia per iscriversi e studiare alla celebre Sorbonne, il prestigioso ateneo parigino. Durante il tempo libero, inoltre, non contenta dei già ardui compiti a cui il programma dell'Università la sottoponeva, cerca di portarsi avanti il più possibile studiando in autonomia matematica e fisica.

A Parigi, comunque, Marie farà un incontro importante, quello di Pierre Curie, un professore della scuola di Fisica, che il 26 luglio 1895 diventa suo marito e poi, successivamente, "compagno di laboratorio" nella ricerca scientifica.

Nel 1897 nasce la prima figlia Irène e nel dicembre del 1904 la seconda, Eve. Nello studio della radioattività, condotto con mezzi rudimentali e senza aiutanti, i due coniugi scoprono due nuovi elementi chimici, il radio e il polonio. Marie comprende, inoltre, che la radioattività è un fenomeno atomico, demolendo con questa geniale intuizione la convinzione della fisica di allora che l'atomo fosse la particella più piccola della materia.

Come giunge però Marie Curie a questa fondamentale scoperta? In primo luogo allestisce un laboratorio in un locale di rue Lohmond. La sua idea è di studiare il fenomeno della radioattività in modo quantitativo preciso. Innanzitutto analizza sistematicamente il comportamento dell'uranio in diversi composti e in diverse condizioni (utilizza un metodo sperimentale molto ingegnoso che consiste nel compensare su un elettrometro sensibile la quantità di elettricità portata dalla corrente con quella che può essere fornita da un quarzo piezoelettrico). Scopre così che la radiazione è una proprietà atomica dell'elemento uranio. Immediatamente dopo, compie una ricerca su moltissime altre sostanze per accertare se esistano altri elementi

chimici che, oltre all'uranio, mostrino quello strano comportamento. Decide comunque di dare un nome a questo fenomeno e lo chiama "radioattività".

Durante la ricerca per scoprire altre sostanze radioattive, dunque, le capitano fra le mani altri due minerali, la torbenite e la pechblenda. Immediatamente scopre che esse sono molto più radioattive di quanto dovrebbero essere in base al contenuto di uranio. Sono addirittura più radioattive dell'uranio puro. La torbenite e la pechblenda, Pensa Marie Curie, devono dunque contenere un altro elemento chimico, fino ad allora sconosciuto. Prepara una comunicazione per l'Accademia delle Scienze francese, che il 12 aprile 1898 viene presentata da Gabriel Lippmann, suo ex professore e membro dell'Accademia, e in quanto tale, avente diritto di parola alle sedute dell'Accademia.

Dalla primavera del 1898, Marie decide di concentrarsi sulla pechblenda. Comincia il lungo lavoro per isolare il nuovo elemento dalla pechblenda, con un metodo di ricerca chimica basato sulla radioattività: "consiste nell'effettuare delle separazioni con gli usuali mezzi dell'analisi chimica, e nel misurare, in condizioni opportune, la radioattività di tutti i prodotti separati. In questo modo ci si può rendere conto delle caratteristiche chimiche dell'elemento radioattivo cercato, che si concentra nelle porzioni che diventano via via più radioattive man mano che le separazioni procedono". Nella sua pubblicazione del luglio 1898, che appare contemporaneamente in Francia nel bollettino dell'Accademia delle Scienze e in Polonia sulla rivista "Swiatlo", annuncia la sua ipotesi "Crediamo che la sostanza che abbiamo tratto dalla pechblenda contenga un metallo non ancora segnalato, vicino al bismuto per le sue proprietà analitiche. Se l'esistenza di questo metallo verrà confermata, noi proponiamo di chiamarlo polonio, dal nome del paese di uno di noi."

Molto presto si accorge con il marito che nella pechblenda c'è un'altra sostanza sconosciuta, ancora più radioattiva del polonio. Lo battezzano radio. La scoperta viene annunciata il 26 dicembre 1898 all'Accademia delle Scienze a Parigi e, nel 1902, riceve il premio Nobel per la Fisica con Becquerel. Dopo la tragica morte del marito avvenuta nel 1906, Marie Curie continua a lavorare nel suo laboratorio, viene chiamata alla cattedra alla Sorbonne (la stessa che fu del marito) e riesce a isolare il polonio puro e il radio puro. Per questo successo, nel 1911, viene insignita con il premio Nobel per la Chimica. Sempre in quell'anno viene stabilita, su proposta di Marie Curie, l'unità standard internazionale di radio.

I coniugi Curie avrebbero potuto guadagnare molto dalle scoperte che fecero e dal loro enorme potenziale intellettuale. Invece, per tutta la vita preferirono perseguire una concezione altamente disinteressata della scienza: Marie e Pierre donarono all'umanità i risultati della loro ricerca, senza pretendere mai nulla in cambio. Durante la Prima Guerra mondiale, inoltre, Marie Curie si è prodigata in molti modi per alleviare il dramma dei combattenti. Recatasi al fronte con la figlia Irène per assistere i feriti, inventò le famose Petit Curie, delle automobili attrezzate con apparecchiature a raggi X. Nel 1912 fondò l'Institut du Radium, che diresse fino al 1932 quando la direzione passò alla figlia Irène. Oggi chiamato Institut Curie, è tuttora un'importante istituzione scientifica per la ricerca sul cancro.

Marie Curie, per ironia della sorte, morì il 4 luglio del 1934 di anemia perniziosa in conseguenza della lunga esposizione alle sostanze radioattive.

Curiosità informatiche

I social network

(tratto da: http://www.geengee.eu/geengee/geengee-docs/contenuti/comune/MANUALS/2013_it_handbookGrandparentsV08.pdf)

I social network sono anche uno strumento per comunicare e informare in tempo reale milioni di persone.

Ci sono naturalmente anche delle differenze tra i vari social network presenti sulla rete. Ci sono quelli dedicati alle relazioni, al divertimento e alle amicizie, quelli professionali e quelli per la condivisione di contenuti multimediali.

Vediamo adesso una breve carrellata dei social network più diffusi al momento.



Facebook, Twitter, LinkedIn sono social network centrati sulle relazioni fra persone. Altre piattaforme centrano invece l'attenzione sui contenuti.

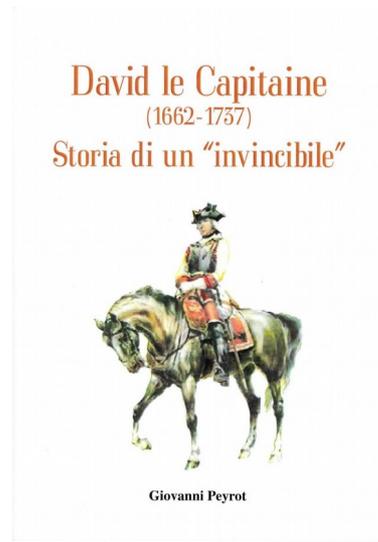


YouTube, Flickr, My space sono stati inventati per permettere a chiunque di utilizzare il web per pubblicare le proprie opere. YouTube è dedicato ai video e filmati, Flickr alle fotografie, My space alla musica.

Questi social network permettono innanzitutto di crearsi un proprio profilo nel quale possiamo pubblicare le nostre opere e renderle visibili: a tutti, o solo alle persone che vogliamo noi. In più, se vogliamo, possiamo anche trovare i nostri amici, gli artisti preferiti, seguire le loro opere e diventarci amici

L'uni3 consiglia

DAVID LE CAPITAINE di Giovanni Peyrot



Basati su fatti storici documentati della sua lunga esistenza avventurosa, oltre al piacere di ricostruire la biografia di David le Capitaine suo avo, cercando di indagare su eventi che non hanno mai smesso di tormentare l'umanità intera fin dalle sue origini: guerre e migrazioni che ancor oggi suscitano orrore e miserie, lo scrittore Giovanni Peyrot, ha dato al contenuto di questo romanzo fortemente pieno di umanità uno spaccato del vissuto che dopo tanti secoli pare si ripeta nei momenti più tragici.

La lettura, come sempre nei libri di Giovanni Peyrot è piacevole, interessante per la descrizione del mondo reale di quella storia e affascinante per i suoi personaggi e per gli ambienti in cui si svolge.

Bruna Simondi

Questo numero

A questo numero hanno collaborato:
Bruna Vasciminno Simondi, Nadia Arnoulet,
Severina Marchisio, Nina Loiacono,
Attilio Revelli, Paola Caffaro.

Luoghi da visitare

Novalesa

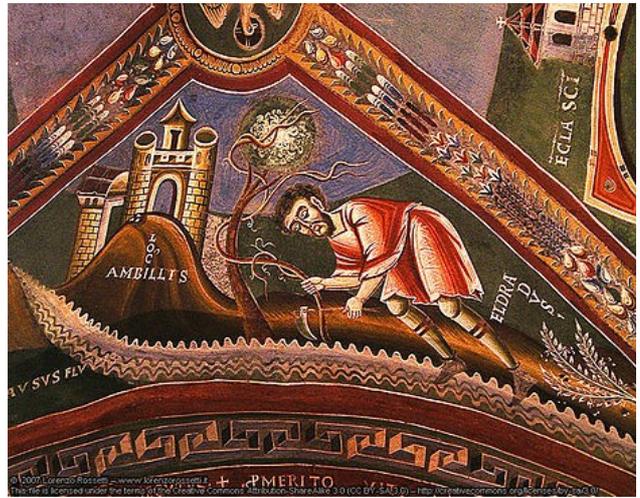
(tratto da <https://it.wikipedia.org/wiki/Novalesa>)

Novalesa (Novalèisa in piemontese, Nonalésa in francoprovenzale, Novalaise in francese) è un comune italiano di 565 abitanti della città metropolitana di Torino, in Piemonte, sede dell'omonima Abbazia benedettina fondata nel 726. Si trova in val Cenischia, valle tributaria in sinistra della val di Susa, ai piedi del Colle del Moncenisio.



Ancora oggi il paese è costruito di fronte all'Abbazia di Novalesa, che nel suo splendido isolamento in mezzo ai prati del versante ovest della Val Cenischia, per tredici secoli è stata il cardine della vita del paese.

Con la sua tipica architettura alpina, Novalesa è un borgo di strada costruito attorno alla Via Maestra, parte della strada antica di Francia che dal Medioevo (con la fondazione dell'Abbazia di Novalesa da parte dei Franchi nel 726) al XIX secolo conduceva al Colle del Moncenisio. Il passaggio della strada internazionale faceva del paese di Novalesa e delle sue locande un posto tappa fondamentale ai piedi del valico, decretandone la fortuna economica e lasciando in loco pregevoli opere d'arte alpina.



La Leggenda della sorgente dell'olio

Nel complesso dell'abbazia della Novalesa, monastero benedettino tra i più famosi del Medioevo (risale al 726), sorge la splendida cappelletta di San Eldrado, già abate nell'abbazia tra l'822 e l'840.

L'interno è a due campate: una volta a crociera, l'altra a botte.

Le volte hanno affreschi romanici di ispirazione bizantina e rappresentano la via del santo.

Alla falda rupestre del convento, ci si può dissetare alla "fontana dell'olio", intorno alla quale corre una leggenda:

I padri benedettini del luogo non avevano fatto olio da un anno. Il monaco Eldrado, un sant'uomo, chiese olio a Dio; un bel giorno dalla fenditura dello scoglio su cui il convento si leva, prese a gocciolare molle e quiete una vena del più puro olio.

Sant'Eldrado, essendosi appartato in uno speco a pregare (il sito dove oggi sorge la cappelletta), venne tratto in enfasi profonda dalle melodie di un uccelletto celeste, e in quello stato di grazia restò 300 anni.

Destatosi finalmente e fattosi riconoscere dai nuovi confratelli, chiese loro della fontana miracolosa.

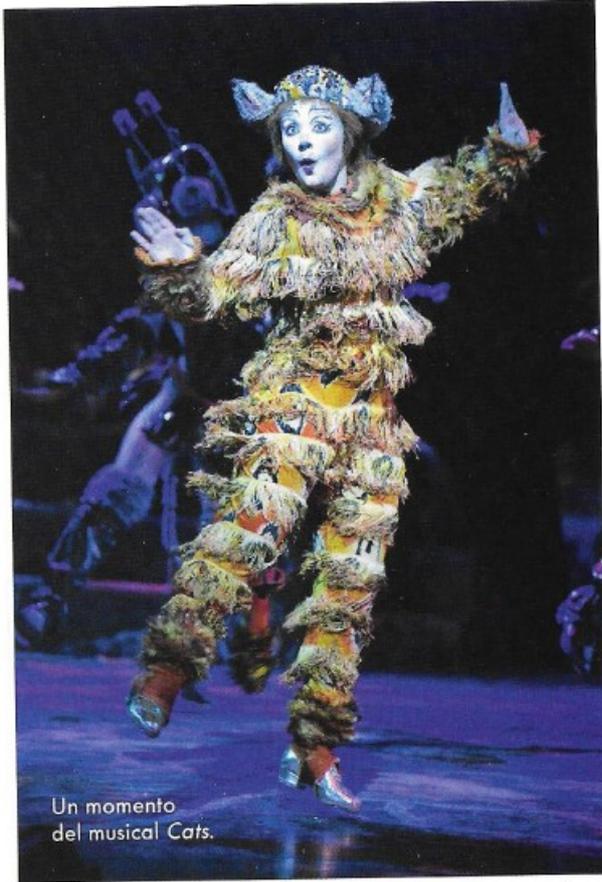
I benedettini, mortificati, confessarono che avendo essi fatto mercato dell'olio miracoloso, Iddio li aveva puniti: dalla rupe non stillava ormai se non un'acqua giallastra e limacciosa.

La fontana esiste tutt'ora.

L'acqua che vi sgorga è ferruginosa e leggermente solforosa.

Oroscopo, lettere, poesie, storie

The Cats are Back



Un momento
del musical *Cats*.

“CATS” è ritornato anche in Italia nella sua versione originale inglese.

E' un musical per eccellenza : è quello dei record: di incassi, spettatori e longevità. 9000 spettacoli a Londra, dal 1981 al 2002. 7000 a Broadway, dal 1982 al 2000.

Composto da Andrew Lloyd Webber su testi di Thomas Stearns Eliot (Il libro dei gatti tuttofare), con scenografie spettacolari e splendidi costumi, abbiamo assistito ad una vera e propria magia.

Nel cast anche un attore italiano, Greg Castiglioni che interpreta i ruoli di Bustopher Jones (il gatto gourmet), Gus (il gatto del teatro) e Growltiger (il gatto pirata).

Nel ruolo di Grizabella, la gatta che interpreta la struggente e indimenticabile” Memory”, è un’attrice australiana, Anita Louise Combe, bravissima.

Con un incredibile colonna sonora e coreografie mozzafiato, CATS è uno spettacolo indimenticabile.

La poesia del mese

Oh! Valentino vestito di nuovo,
come le brocche dei biancospini!
Solo, ai piedini provati dal rovo
porti la pelle de' tuoi piedini;
porti le scarpe che mamma ti fece,
che non mutasti mai da quel dì,
che non costarono un picciolo: in vece
costa il vestito che ti cucì.
Costa; chè mamma già tutto ci spese
quel tintinnante salvadanaio:
ora esso è vuoto; e cantò più d'un mese
per riempirlo, tutto il pollaio.

Pensa, a gennaio, che il fuoco del ciocco
non ti bastava, tremavi, ahimè!,
e le galline cantavano, Un cocco!
ecco ecco un cocco un cocco per te!
Poi, le galline chiocciarono, e venne
marzo, e tu, magro contadinello,
restasti a mezzo, così con le penne,
ma nudi i piedi, come un uccello:
come l'uccello venuto dal mare,
che tra il ciliegio salta, e non sa
ch'oltre il beccare, il cantare, l'amare,
ci sia qualch'altra felicità.

[Valentino - Giovanni Pascoli - 1855- 1912]

La salute dei Pesci

(20 febbraio –20 marzo)

Aspetti positivi. Comprensivo, intuitivo, ricettivo, adattabile

CARATTERE E' estremamente ricettivo e sensibile alle influenze esterne. Per questo motivo ha tendenza di fuggire dalla realtà.

Essendo piuttosto anticonformista ,non riesce a tollerare ne' la routine ne' la disciplina

La sua pietra e' l'acquamarina, il fiore il narciso, il giorno favorevole giovedì

Alimentazione e salute



E' ora di camminare

Si avvicina la primaverae allora
.....CAMMINIAMO.

RICORDATE che:

CAMMINARE AGISCE SULLA PSICHE. AUMENTA IL SENSO SOGGETTIVO DI BENESSERE, RIDUCE LA TENDENZA AD ANSIE E DEPRESSIONI, AUMENTA LA STIMA DI SE STESSI, MIGLIORA LA CAPACITA' MNEMONICA E LA CONCENTRAZIONE.

Tutti i sabati a partire dal 20 febbraio - ore 9,30 –
ritrovo parcheggio ex hotel gilly – si cammina con
Bruna

Proverbi del mese

- **Marzo pazzarello,
guarda il sole e prendi l'ombrello**
- **Marzo ventoso
frutteto maestoso**
- **Marzo asciutto e april bagnato,
beato l'uom che ha seminato**

Ridere & sorridere

FAMIGLIA FUTURA

Due fidanzati entrano, uno alla volta, nello studio di una cartomante.

Dopo la seduta si ritrovano fuori.

La ragazza è visibilmente radiosa in volto:

- *Mi ha detto che mi sposerò e avrò tre bambini!*

- *Oh, santo cielo!* - impallidisce il ragazzo.

- *Ti senti male ?* - domanda preoccupata lei.

- *Un po'. A me ha detto che mi sposerò e avrò un figlio.*

Adesso vorrei proprio sapere di chi saranno gli altri due! -

ADDESTRAMENTO

La signora ce la sta mettendo tutta, per ore intere, per insegnare le buone maniere al cagnolino che il marito le ha regalato. A un certo punto il marito le domanda:

- *Cara, non stai perdendo tempo? Speri di ottenere qualcosa?*

- *Certo caro. Anche con te, all'inizio non è stato facile...* -

IL PARADISO TERRESTRE

Il maestro domanda alla scolaresca:

- *Chi di voi sa dirmi quando Adamo ed Eva vennero scacciati dal Paradiso terrestre?* -

Si alza un bambino dell'ultima fila:

- *Dopo la metà di settembre, signor maestro!*

- *Come fai ad esserne così sicuro?*

- *Perchè prima del quindici settembre le mele non sono mature...* -

L'Uni3 di Torre Pellice

ATTUALE DIRETTIVO

Presidente : Bruna Vasciminno Simondi

Tesoriere : Edoardo Simondi

Segreteria : Silvana Molino, Gardiol Rosa M.,

Attilio Revelli , Edoardo Simondi

Assistenti : Nadia Arnoulet

Teleaccompagnamento : Attilio Revelli

La cioccolatoterapia

CHE COSA INDICA LA PREFERENZA PER L'UNO O PER L'ALTRO TIPO DI CIOCCOLATO'?

BIANCO – Vedete sempre le due facce opposte del problema: questo può rendervi incerti nello scegliere e giudicare, ma una volta che avete preso una decisione la forza è con voi.

AL LATTE - Vi piace vivere nel ricordo del passato, rimpiangete la dolcezza dell'infanzia, i momenti felici in cui tutto vi sembrava semplice e chiaro.

FONDATE – Guardate sempre al futuro domandandovi che cosa potete fare perché sia migliore del passato. Avete una mente attiva, fertile di idee sempre nuove.

EXTRAFONDATE - Avete l'animo del conoscitore. Questo può rendervi un po' dittatoriali, un po' insofferenti nei confronti delle persone.

QUALUNQUE TIPO DI CIOCCOLATO – Siete persone flessibili, adattabili, capaci di vivere con chiunque. Sapete tenere il passo coi tempi e accettare ogni cambiamento e novità.

LE FORME DEL CIOCCOLATO

QUAL E' LA FORMA CHE PREFERITE NEI VOSTRI CIOCCOLATINI'?

CERCHIO - Amate la compagnia. Avete sempre bisogno di essere circondati da gente. Raramente vi battete per qualcosa in cui credete, per non correre il rischio di offendere o turbare qualcuno.

OVALE – Trovate le parole adatte per ogni occasione, il che fa di voi le persone a cui tutti ricorrono per chiedere consolazione. Vi lasciate guidare dal cuore e siete molto creativi.

QUADRATO – Siete persone equilibrate, ferme nelle convinzioni. Molto logiche, oneste e ligie al dovere. Avete amicizie di lunga data e vi chiedono volentieri consigli.

RETTANGOLO – Leali e stabili, rocce a cui gli altri sentono di potersi appoggiare, sapete ispirare calma: sapete ascoltare e offrite facilmente la vostra amicizia.

SPIRALE – Avete una carica inesauribile di energia. Amate la varietà, vi piace portare avanti attività diverse. Siete persone distratte e non sopportate le attese, le code non fanno per voi. Siete persone ottimiste, guardate sempre al futuro e spesso perdetevi il filo del discorso.

Appuntamenti



- 10 marzo - La gara delle torte
- 11 marzo - La cena di primavera
- 18 marzo – Torino – Palazzo Madama “Dal Classicismo all’Impressionismo”
- 22 marzo - Torino . Teatro Regio “La Cenerentola



Auguri a tutte le donne del mondo



Ricette di cucina

PALLINE AL COCCO

Ingredienti: un uovo, 100 gr. di amaretti, 100 gr. di zucchero a velo, 100 gr. di burro, 200 gr. di cocco, un bicchierino di Rum.

Mettere in una ciotola il burro a temperatura ambiente, il tuorlo d'uovo e il cocco, mescolare tutto assieme. Se l'impasto è duro aggiungere il Rum, poi mettere gli amaretti e l'albume montato a neve, mescolare il tutto e formare delle palline poi tuffatele nel cocco rimasto. Tenere in frigo.

TORTA DI MENTA E CIOCCOLATO

Ingredienti: due bicchieri di farina, un bicchiere di zucchero (se si vuole, anche meno), una bustina di lievito, una tazzina di caffè piena di sciroppo di menta, latte quanto basta, 100 gr. di cioccolato fondente.

Unire la farina, lo zucchero, il lievito e la menta, mescolare quanto basta per rendere l'impasto omogeneo. Infornarla per 30 minuti a 180°. Quando è fredda versare sopra il cioccolato sciolto prima a bagnomaria.

Curiosità

Lista di materiali associati a ogni anniversario di matrimonio:

1 -COTONE 2 -CARTA 3 -PELLE 4 -SETA 5 - LEGNO
6 - ZUCCHERO 7 -LANA . 8 - BRONZO
9 - CERAMICA 10 -STAGNO 11 -ACCIAIO 12 -LINO 13
-PIZZO - 14 -AVORIO 15 - CRISTALLO 20 -PORCELLANA
25 - ARGENTO 30 - PERLA -
35 - CORALLO 40 - RUBINO 45 - ZAFFIRO 50 -ORO
55 - SMERALDO 60 - DIAMANTE 70- PLATINO

Pupazzi

Siamo molto orgogliosi di mostrarvi questi bellissimi lavori fatti con stoffe e materiale di recupero!

Brava Severina! Complimenti!

